



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2005

*L'anno 2005----- (duemilacinque-----)
in questo giorno di Mercoledì 5 --(cinque-----)
del mese di Ottobre --alle ore—9,30-(nove e trenta-----)
nella sala delle adunanze del Rettorato, convocato con avvisi scritti in data 30 settembre 2005 -----
spediti a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.*

*Presiede il Magnifico Rettore **Prof. Patrizio BIANCHI.***

*Ha la funzione di Segretario il Direttore Amministrativo **Dott. Enrico PERITI.***

Fatto l'appello risultano presenti:

1. BIANCHI	Prof. Patrizio	- Rettore - Presidente;
2. DI GIULIO	Prof. Roberto	- Rappresentante del Consiglio della Ricerca;
3. IANNUCCI	Dott. Alessandro	- Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo;
4. NAPPI	Prof. Pasquale	- Vice-Presidente della Consulta dei Dipartimenti;
5. PERITI	Dott. Enrico	- Direttore Amministrativo - Segretario.
6. TANGANELLI	Prof. Sergio	- Rappresentante del Consiglio della Ricerca;
7. ZIRONI	Dott. Alessandro	- Rappresentante del Consiglio della Ricerca.
8. ALBERTI	Prof. Alberto	- Rappresentante del Consiglio della Ricerca;
9. DEGLI UBERTI	Prof. Ettore	- Rappresentante del Consiglio della Ricerca;
10. FORDIANI	Sig.ra Patrizia	- Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo;
11. MENEGATTI	Prof. Enea	- Rappresentante del Consiglio della Ricerca;
12. VAGNONI	Prof. Emidia	- Rappresentante del Consiglio della Ricerca;
13. SAMORANI AGENO	Sig.na Maria Lucia	- Rappresentante degli Studenti;
<i>Sono assenti giustificati:</i>		
1. BENETTI	Sig. Riccardo	- Rappresentante degli Studenti;
<i>Sono assenti:</i>		
1. MAZZARO	Ing. Canio	- Rappresentante del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Professoressa Valeria Ruggiero e il Professor Franco Turina membro del Collegio dei Revisori dei Conti.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Rettore dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

OMISSIS

Sul settimo oggetto : “Personale”

OMISSIS

7.7 Riorganizzazione uffici Direzione Amministrativa e Biblioteche	
Delibera (3-12-05)	Ripartizione Risorse umane - Ufficio Organizzazione, Formazione e sviluppo Manageriale

7.7 - B) Riorganizzazione Biblioteche

Il Presidente informa che il Senato Accademico, sentita la relazione del delegato del Rettore per le biblioteche Prof. A.C. Veronese, nella seduta del 13 luglio u.s., ha affrontato il tema del necessario processo di riorganizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo ponendosi come obiettivo la razionalizzazione delle risorse umane versus un progressivo miglioramento dei servizi in termini di efficacia e di efficienza.

In tale occasione il Senato ha approvato alcune linee guida per il riassetto gestionale e organizzativo del SBA incentrate su due parallele strategie operative:

- a) la centralizzazione dei processi generali;
- b) la convergenza nelle macroaree dell'Ateneo delle biblioteche centralizzate di Facoltà o di Interfacoltà oggi esistenti.

Il Senato ha inoltre stabilito che il processo dovrà razionalizzare la governance interna delle attuali strutture organizzative nell'ottica della costituzione di un 'sistema' o di una 'rete' unitaria strutturata con un vertice di gestione politica e di indirizzo nell'utilizzo delle risorse finanziarie, guidato dal Rettore o suo delegato, e un vertice gestionale-amministrativo, guidato dal Direttore Amministrativo (testo contenuto nel documento identificato come **Allegato 7.7/b1** parte integrante e sostanziale della presente delibera)

Il Senato ha quindi dato mandato al Direttore Amministrativo e al Delegato del Rettore per le Biblioteche di predisporre un nuovo progetto organizzativo del Sistema Bibliotecario di Ateneo sulla base degli elementi sopra focalizzati. Tale progetto è stato presentato al Coordinamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, alle OO.SS. per quanto concerne gli aspetti del nuovo assetto organizzativo del Personale tecnico-amministrativo, ed è ora sottoposto alla delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo sarà organizzato in una struttura di governance presieduta dal delegato del Rettore per le Biblioteche e articolata in tre Consigli scientifici di macroarea, designati dalle Facoltà, un Consiglio di gestione composto dai Presidenti dei Consigli di macroarea e da una rappresentanza studentesca (testo contenuto nel documento identificato come **Allegato 7.7/b2** integrante e sostanziale della presente delibera – Regolamento del SBA).

Il Consiglio di Gestione avrà il compito di coordinare la politica delle acquisizioni di interesse generale, di stabilire i criteri di ripartizione dei fondi a disposizione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, di assegnare le risorse per le acquisizioni di interesse generale e per le necessità delle Biblioteche di macroarea, e infine di proporre indirizzi generali all'organizzazione dello SBA.

I Consigli Scientifici di Macroarea avranno invece il compito di coordinare la politica delle

acquisizioni e la relativa suddivisione dei fondi nelle diverse aree disciplinari di pertinenza.

Sul piano organizzativo il sistema è invece costituito da una struttura di gestione dei processi generali e da strutture bibliotecarie, o punti di servizio, di macroarea che nell'insieme formano la Ripartizione del Sistema Bibliotecario (RSB) alle dipendenze della Direzione Amministrativa.

Il punto di incontro tra la governance e l'apparato organizzativo è rappresentato dal coordinamento tecnico, formato dai Direttori delle Biblioteche di macroarea e dal Coordinatore dei Servizi Bibliotecari di Ateneo, che sarà convocato di norma almeno una volta ogni due mesi dal Presidente del SBA per un confronto sugli aspetti organizzativi e sul funzionamento del sistema.

La struttura di gestione dei processi generali, la cui sede è stata individuata nei locali che verranno liberati dal Centro di Telematica presso il Dipartimento di Matematica, denominata Coordinamento dei Servizi Bibliotecari, è la struttura di riferimento della gestione tecnico-amministrativa del Sistema Bibliotecario di Ateneo, del controllo sulla qualità dei servizi erogati, di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema organizzativo e delle attività biblioteconomiche.

Il responsabile della struttura di Coordinamento sarà nominato, tra il personale EP dell'Area Biblioteche, con decreto direttoriale con mandato triennale, di norma rinnovabile una sola volta consecutiva.

In particolare al Coordinamento, che coinvolgerà 8 unità di personale, compete la gestione centralizzata dei processi generali di:

- a) acquisizione delle risorse bibliografiche su supporto cartaceo, digitale e multimediale;
- b) acquisizione e gestione delle pubblicazioni periodiche;
- c) gestione, organizzazione e diffusione delle risorse elettroniche;
- d) sviluppo dell'open access e dei progetti di digital library;
- e) controllo di qualità e monitoraggio dei servizi erogati;
- f) gestione amministrativo-contabile dei servizi bibliotecari attraverso la ragioneria dell'Amministrazione Centrale;
- g) organizzazione dei servizi di Document Delivery e di InterLibrary Loan;
- h) gestione e amministrazione di rete delle strutture bibliotecarie secondo le modalità previste dal Regolamento di accesso ai servizi di rete di Ateneo;
- i) gestione e manutenzione delle attrezzature informatiche del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- j) gestione e sviluppo del portale web del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Le biblioteche di Macroarea sono invece le strutture di riferimento di gestione e organizzazione dei servizi erogati all'utenza, del reference e delle attività catalografiche e si costituiscono mediante il coordinamento organizzativo dei Centri di Servizio Bibliotecari di Facoltà e Interfacoltà e delle Biblioteche di Dipartimento e Sezione, nelle tre macroaree di pertinenza (area scienze dell'uomo e della società; area scientifico-tecnologica e architettura; area biomedica).

Il Direttore Amministrativo nominerà, tra il personale dell'area delle Biblioteche di categoria EP, per ogni macroarea un Direttore il cui mandato avrà durata triennale e sarà rinnovabile di norma per un massimo di due mandati consecutivi.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) propone le soluzioni organizzative più adeguate per il miglior funzionamento dei servizi;
- b) provvede all'organizzazione del lavoro e al coordinamento dei vari settori di servizio;
- c) è responsabile della gestione del personale assegnato alle strutture della macroarea;
- d) collabora con il Coordinamento dei Servizi Bibliotecari all'acquisizione, alla catalogazione e alla gestione delle risorse bibliografiche su supporto cartaceo, digitale e multimediale delle biblioteche della macroarea.

Dal punto di vista gestionale l'organizzazione delle Strutture bibliotecarie si baserà su un'alternanza giornaliera di turni di lavoro, finalizzata a garantire l'apertura delle Biblioteche di Facoltà o Interfacoltà dalle ore 9.00 alle 19.00 con personale qualificato.

L'articolazione dell'orario di lavoro per il personale in turno sarà stabilito dalla Direzione Amministrativa dopo l'incontro previsto per il 17 ottobre p.v. con le Organizzazioni Sindacali e conseguente a una prima fase informativa sull'intero assetto organizzativo tenutasi il 30 settembre u.s.

L'impatto economico derivante dal programma di turnazione sarà oggetto di successiva contrattazione decentrata, verrà poi posto al vaglio dei Revisori dei Conti e dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le Biblioteche che, ad oggi, non hanno ancora aderito al processo di centralizzazione dello SBA (Biblioteca Matematica, Biblioteca Risorse Naturali, Biblioteca ARDSU e Centro Documentazione Europee e Biblioteche di Medicina), saranno considerate punti di servizio bibliotecario la cui gestione afferirà alla macroarea di pertinenza.

Per quanto riguarda la situazione specifica delle Biblioteche dell'area medica è in corso di studio un progetto - che verrà presentato agli Organi di governo dell'Ateneo entro sei mesi - con l'obiettivo di permettere, a seconda delle scelte politico-istituzionali, la costituzione di una Biblioteca Centralizzata Medico-sanitaria all'interno della macroarea biomedica ovvero il trasferimento presso il polo di Cona in una struttura adeguata dal punto di vista degli spazi necessari. Il progetto - coordinato nell'ambito della macroarea biomedica - si articolerà nelle seguenti fasi:

- analisi della situazione organizzativa attuale
- mappatura dei processi di riferimento bibliotecario
- analisi della situazione finanziaria delle biblioteche di Sezione/Dipartimento
- analisi e censimento del patrimonio librario e della sua attuale dislocazione
- verifica delle criticità esistenti e di quelle conseguenti a un processo di centralizzazione

Nella Ripartizione Biblioteche confluirà, per coerenza organizzativa, l'Archivio dell'Università di Ferrara che andrà a costituire un'unità alle dipendenze della struttura di coordinamento dei processi generali. Per la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'Archivio che costituisce una risorsa di questo Ateneo verrà elaborato entro il 31/12/2005 un progetto finalizzato a:

- l'integrazione della struttura nella Ripartizione Biblioteche;
- la ridefinizione dei processi e delle attività presidiate;
- la diffusione alla comunità scientifica delle risorse documentarie dell'archivio storico secondo gli standard e le metodologie archivistiche più opportune attraverso il ricorso a personale specializzato e, in particolare, l'utilizzo di tecniche di digitalizzazione dei documenti.

L'assetto organizzativo proposto (**Allegato 7.7/b3**) è stabilito in 39 unità di personale tecnico-amministrativo per il settore Biblioteche e 4 unità per l'Archivio; le unità attualmente in servizio nelle Biblioteche e in esubero rispetto al piano di razionalizzazione presentato sono messe a disposizione per le esigenze che emergeranno nei settori strategici di sviluppo dell'Ateneo e per eventuali emergenze organizzative cui far fronte.

Naturalmente l'intero sistema si avvarrà ancora della collaborazione degli studenti 150 ore con però il preciso obiettivo di razionalizzarne la pianificazione sia in termini di unità impiegate sia dal punto di vista dell'assegnazione delle stesse.

Il dettaglio dei processi organizzativi verrà stabilito dal Coordinamento tecnico nell'ambito della mappatura dei processi di Ateneo in corso di realizzazione.

Il nuovo assetto organizzativo sarà operativo, con tempi diversi a seconda delle Strutture, entro il 1/01/2006 e prevede una verifica dei risultati mediante l'utilizzo di indicatori di qualità da parte di una Commissione costituita dal Delegato del Rettore, dal Direttore Amministrativo e da un membro designato dal Nucleo di Valutazione.

Tale verifica verrà presentata al Consiglio di Amministrazione dopo un anno di monitoraggio del funzionamento del sistema.

Il Presidente apre il dibattito sull'argomento. Intervengono il Direttore Amministrativo, Dott. Periti, e i Consiglieri Prof. Menegatti, Dott. Iannucci, Sig.ra Fordiani, Prof. Nappi e Prof. Zironi. Dal dibattito emerge il generale convincimento che il progetto di riorganizzazione dell'area delle Biblioteche costituisce una riforma strutturale di svolta e paradigmatica nel contesto dell'Ateneo. In particolare la nuova organizzazione bibliotecaria consentirà di valorizzare al meglio

le funzioni e i ruoli del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, parimenti attori e protagonisti di una comune mission che pone al centro le funzioni istituzionali dell'Università, didattica e ricerca, cui il servizio bibliotecario apporta il proprio imprescindibile contributo. Il Presidente, infine, sottolinea che proprio attraverso la presente riorganizzazione del Sistema Bibliotecario si dà una prima, fondamentale attuazione al nuovo Statuto e alla idea delle tre macroaree che vi è sottesa, anche da un punto di vista organizzativo e gestionale. Per questo il Presidente esprime il proprio ringraziamento al personale bibliotecario e al suo delegato per le Biblioteche, il Prof. Veronese, per il lavoro sin qui svolto e per la lungimiranza con cui hanno affrontato e risolto il posizionamento del Sistema Bibliotecario nel contesto organizzativo dell'Ateneo.

Il Presidente sottopone al Consiglio la votazione del progetto di riorganizzazione delle Biblioteche. Con 12 voti favorevoli e 1 astenuto (il Consigliere Zironi che motiva tale astensione con la perplessità sull'organizzazione per macroarea delle Biblioteche umanistiche che prescinda da una loro centralizzazione in un'unica sede) il Consiglio di Amministrazione delibera quanto segue:

- è approvata la proposta del Presidente sulla nuova organizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- è approvato il nuovo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo che ne specifica gli Organi di governo (Allegato 7.7/b2);
- è abrogato lo Statuto del Sistema Bibliotecario di Ateneo emanato con D.R. nr. 587 del 5 aprile 2000. Sono altresì abrogati gli Statuti dei singoli Centri di Servizio Bibliotecario da esso previsti (Biblioteca di Santa Maria delle Grazie; Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia; Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza; Biblioteca Scientifico-Tecnologica; Biblioteca della Facoltà di Architettura; Biblioteca della Facoltà di Economia).
- è istituita la Ripartizione Biblioteche alle dipendenze del Direttore Amministrativo;
- è individuato il numero di 39 unità di personale tecnico-amministrativo necessarie al funzionamento del settore bibliotecario della Ripartizione;
- si dà mandato al Direttore Amministrativo di individuare attraverso la concertazione con le Organizzazioni Sindacali i criteri per la definizione delle 5 unità di personale tecnico-amministrativo in esubero rispetto al nuovo assetto organizzativo; per il successivo utilizzo di tali unità si definisce come prioritaria l'esigenza di nuove assegnazioni ai Dipartimenti;
- si dà inoltre mandato al Direttore Amministrativo di definire attraverso la concertazione con le Organizzazioni Sindacali l'orario del personale coinvolto nella turnazione.

Il Presidente darà comunicazione al Senato Accademico di quanto così deliberato.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
F.to E. PERITI

IL PRESIDENTE
F.to P. BIANCHI

Estratto dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 5 Ottobre 2005

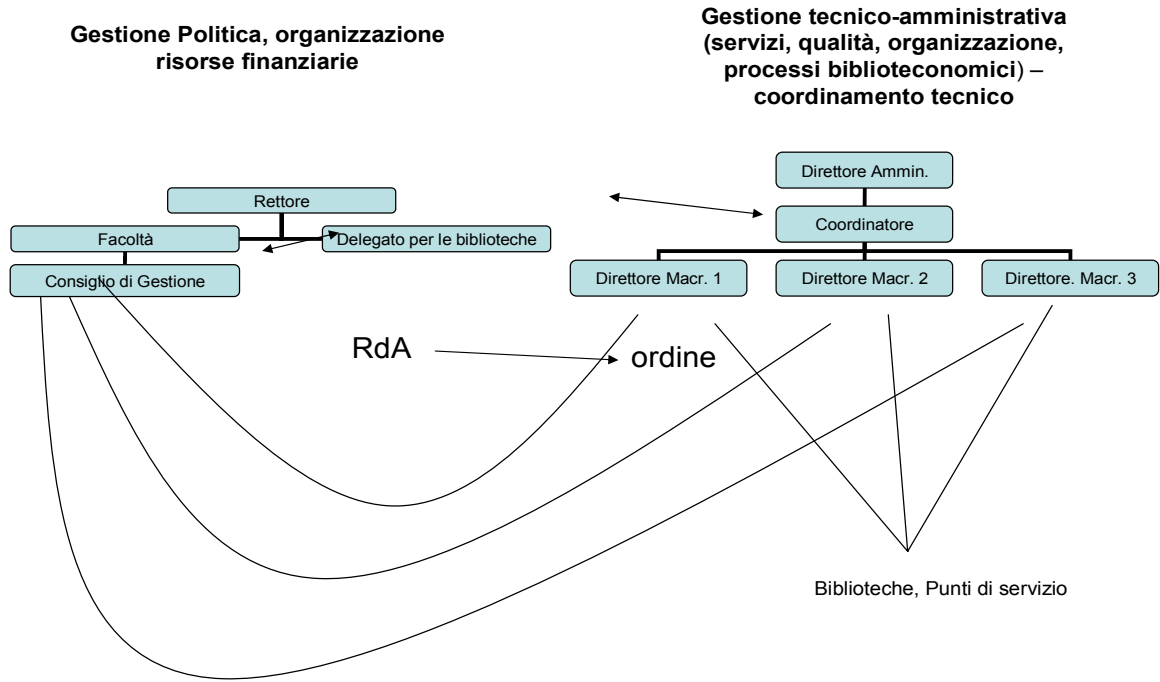
VISTO: La presente copia di pag.

è conforme all'originale

Ferrara,

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

allegato 1 – nuovo assetto organizzativo del Sistema Bibliotecario di Ateneo



allegato 2 – Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Art. 1 (Costituzione)

I servizi bibliotecari, documentari e informativi risultano di importanza strategica per la ricerca, la didattica e il diritto allo studio. Allo scopo di coordinare, razionalizzare e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati è organizzato il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) il cui governo è articolato ai successivi articoli 3,4,5,6.

Art. 2 (Strutture)

Il SBA si articola nelle seguenti strutture alle dipendenze della Direzione amministrativa:

- una struttura di gestione dei processi generali;
- strutture bibliotecarie, o punti di servizio, di macroarea (area di scienze della società e dell'uomo; area scientifico-tecnologica e architettura; area biomedica).

Nell'insieme formano la ripartizione sistema bibliotecario.

Art 3 (Organi di governo)

Sono organi di governo del SBA:

- il Presidente del SBA;
- il Consiglio di Gestione;
- i Consigli Scientifici di Macroarea.

Art 4 (Presidente del SBA)

Il Presidente del SBA è nominato dal Rettore con proprio Decreto e presiede il Consiglio di Gestione. Dura in carica tre anni accademici rinnovabili e svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Gestione almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando almeno 2/3 dei suoi membri ne facciano motivata richiesta scritta;
- sovrintende alla gestione dei fondi assegnati per lo sviluppo del Sistema Bibliotecario di Ateneo
- nomina tra i componenti del Consiglio un Vice-Presidente, che lo sostituisca in caso di temporanea assenza o impedimento

Art 5
(Consiglio di Gestione)

Il Consiglio di Gestione è l'organo di governo e di programmazione delle risorse economiche del SBA.

E' costituito dal Presidente del SBA che lo presiede, dai Presidenti delle Biblioteche di Macroarea e da un rappresentante degli Studenti designati dal Consiglio degli Studenti per un periodo non inferiore a due anni accademici.

Partecipano alle riunioni del Consiglio di Gestione anche il Coordinatore dei servizi bibliotecari con la funzione di segretario verbalizzante e i Direttori delle biblioteche di macroarea.

Il Consiglio di Gestione svolge i seguenti compiti:

- gestisce la politica delle acquisizioni di interesse generale;
- stabilisce i criteri di ripartizione dei fondi a disposizione del Sistema Bibliotecario di Ateneo e assegna le risorse per le acquisizioni di interesse generale e per le necessità delle biblioteche di macroarea;
- propone indirizzi generali all'organizzazione del SBA.

Art 6
(Consiglio Scientifico di Macroarea)

Il Consiglio scientifico di Macroarea è costituito da sei rappresentanti designati dalle Facoltà tra docenti e ricercatori. In particolare:

- per la Macroarea di scienze della società e dell'uomo il Consiglio Scientifico è formato da due membri designati dalla Facoltà di Economia, due membri designati dalla Facoltà di Giurisprudenza, due membri designati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia;

- per la Macroarea bio-medica il Consiglio Scientifico è formato da due membri designati dalla Facoltà di Farmacia, due membri designati dalla Facoltà di Medicina, due membri designati dalla Facoltà di Scienze;

- per la Macroarea Scientifico-tecnologica e di Architettura il Consiglio Scientifico è formato da due membri designati dalla Facoltà di Architettura, due membri designati dalla Facoltà di Ingegneria, due membri designati dalla Facoltà di Scienze.

Ciascun Consiglio Scientifico viene nominato con Decreto Rettorale e dura in carica tre anni accademici rinnovabili.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Scientifico anche il Direttore della macroarea con la funzione di segretario verbalizzante.

Ciascun Consiglio scientifico svolge i seguenti compiti:

- coordina la politica delle acquisizioni e la relativa suddivisione dei fondi nelle diverse aree disciplinari;
- propone al Consiglio di Gestione indirizzi generale nell'organizzazione dei servizi delle biblioteche di macroarea;
- elegge il Presidente tra i docenti e i ricercatori che fanno parte del Consiglio stesso.

Il Presidente verrà successivamente nominato con Decreto Rettorale e durerà in carica tre anni accademici rinnovabili. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Scientifico almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando almeno 2/3 dei suoi membri ne facciano motivata richiesta scritta;

b) nomina tra i componenti del Consiglio un Vice-Presidente, che lo sostituisca in caso di temporanea assenza o impedimento;

c) rappresenta le biblioteche della macroarea presso il Consiglio di Gestione dove esercita funzioni di iniziativa e promozione.

Art 7

(Coordinamento Tecnico)

Il Coordinatore dei servizi bibliotecari e i Direttori delle biblioteche di Macroarea sono incaricati dal Direttore amministrativo per tre anni rinnovabili tra il personale dell'area delle biblioteche e formano il Coordinamento tecnico del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Il Coordinamento tecnico individua le soluzioni organizzative più appropriate per una gestione efficace dei servizi bibliotecari dell'Ateneo.

Il Coordinamento tecnico sarà convocato almeno ogni due mesi dal Presidente del Sistema Bibliotecario di Ateneo per un confronto sugli aspetti organizzativi e tecnico-amministrativi dei servizi bibliotecari.

Al coordinamento tecnico possono partecipare anche i responsabili delle procedure informatiche e, su specifiche problematiche, anche altri bibliotecari.

Art 8

(Fondi)

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo dispone dei seguenti fondi:

- contributo per le biblioteche assegnato dal Consiglio di Amministrazione;
- fondi di funzionamento;
- fondi per l'acquisizione di documenti bibliografici su supporto cartaceo, elettronico e multimediali;

- fondi finalizzati allo sviluppo dei settori bibliografici di interesse per gli studenti delle Facoltà o delle strutture afferenti;
- fondi per lo sviluppo dell'informatizzazione;
- fondi derivanti da prestazioni conto terzi;
- contributi di enti o privati versati a titolo di liberalità.

Art 9
(Modifiche al regolamento)

Modifiche al presente regolamento possono essere formulate su proposta di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio di Gestione. Le proposte di modifica verranno sottoposte al Senato Accademico.

Ferrara,

IL RETTORE